



Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019

Ufficio Scolastico Regionale per le Marche

Conferenze di Servizio Interprovinciali

24-25 Ottobre 2016

Dott.ssa Alessandra Di Emidio



■ **Formazione e Valutazione:
un binomio inscindibile**

=

Professionalità Docente

■ La Formazione iniziale e la formazione in servizio possono rappresentare solo un punto di partenza per lo sviluppo delle competenze e quindi della professionalità docente.

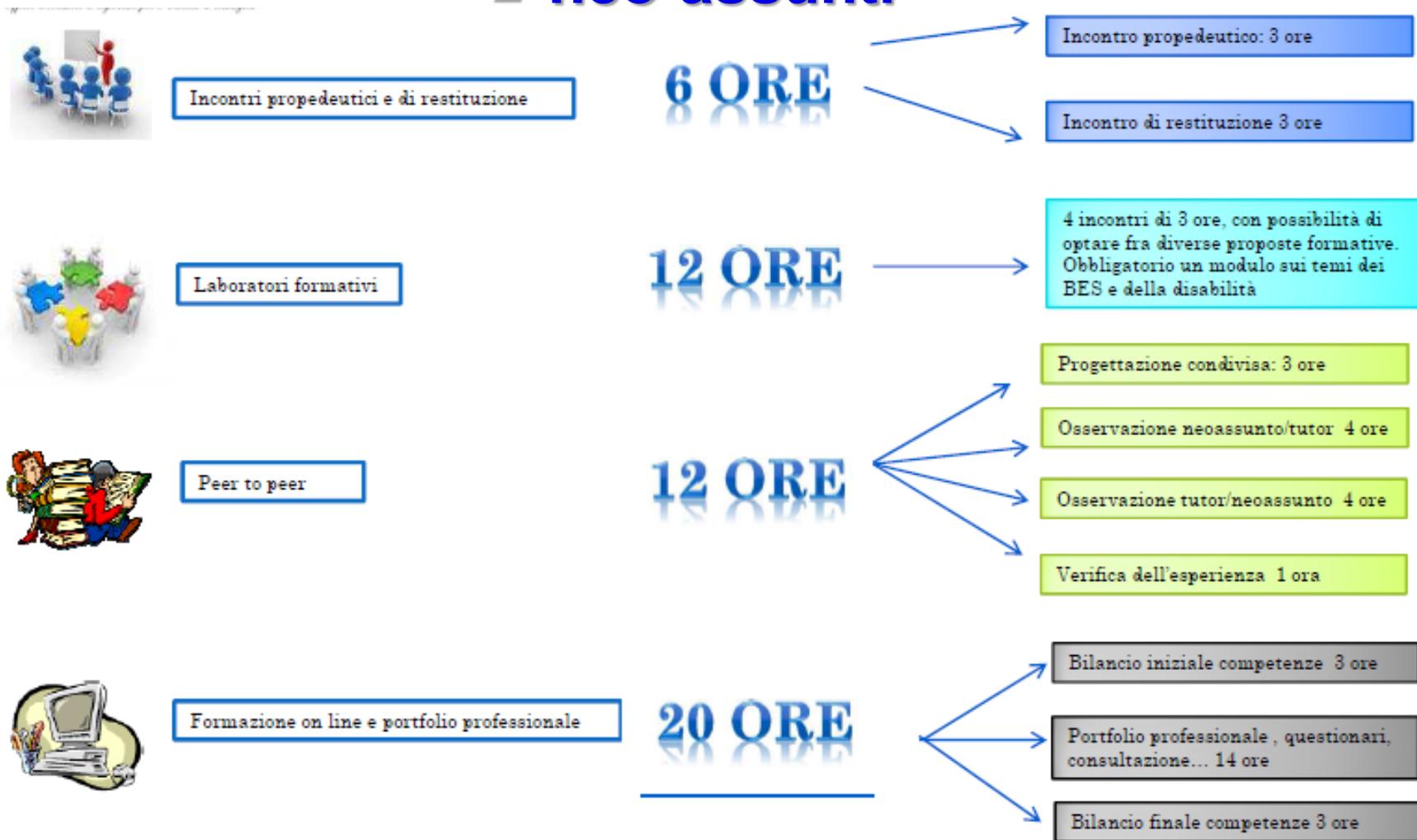
■ Ma...la creazione di misure di controllo della qualità rappresenta indubbiamente un passo importante per misurare i miglioramenti della formazione degli insegnanti.

Il Piano per la Formazione Docenti 2016-19 nasce....

- dall'Europa che ci ha raccomandato di migliorare la qualità dell'insegnamento
- dall'Italia Legge 107/2015
- dal DM 850/2015 che modifica l'Anno di Formazione e di Prova per i docenti neo-assunti

Le fasi del percorso formative Docenti

neo-assunti



Ma occorre...

Supporto e sviluppo professionale continuo

- Per quanto la Formazione iniziale possa essere buona, non può preparare gli insegnanti ai rapidi cambiamenti che devono affrontare durante la loro carriera...
- I sistemi con i risultati migliori si poggiano sulla formazione professionale continua...
- Lo sviluppo professionale efficace è continuo... e include Formazione, pratica e feedback con tempi e sostegno successivi adeguati

Art 1 comma 124 Legge 107/2015

*“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo e' **obbligatoria, permanente e strutturale...**”*

- ✓ **Obbligatorietà** della formazione in servizio
- ✓ Definizione e finanziamento di un **Piano per la Formazione** dei docenti stabilito a livello nazionale
- ✓ Inserimento nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** di ciascuna scuola di un **Piano di Formazione** attraverso il quale si esplicitino i **bisogni** e le **azioni formative**
- ✓ **Carta elettronica** del docente per la formazione
- ✓ Individuazione di **buone pratiche** per la valorizzazione della professionalità docente

Art 1 comma 181 lettera b Legge 107/2015

*«...introduzione di un **sistema unitario e coordinato** che comprenda sia la formazione iniziale dei docenti sia le procedure per l'accesso alla professione...»*

Il Piano per la Formazione dei docenti

- Rappresenta il **quadro di riferimento** “*rinnovato*” per la formazione e lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola.
- Prevede un collegamento con quelle che saranno le **indicazioni** relative alla formazione dei **Dirigenti Scolastici** e di tutto il personale della scuola.
- Indirizza la **progettualità** delle scuole e dei docenti per rendere **coerenti e sistematici** gli interventi formativi.
- Consente di passare da interventi formativi frammentari ad un vero e proprio **sistema**.
- Mette in **relazione** i **diversi piani dell'azione formativa** collegando gli obiettivi del piano nazionale con i piani formativi delle scuole e lo sviluppo professionale

I principi del Piano della Formazione: cosa è cambiato

IERI	OGGI
Azioni formative frammentarie (lasciate alla libera iniziativa del Docente e/o della scuola)	Sistema armonico di Formazione: il docente viene seguito lungo tutta la sua carriera
Centralizzazione della Formazione (se ne occupa la scuola)	Promozione di Filiere Formative (territoriali, nazionali, internazionali)
Formazione intesa solo come aggiornamento	Percorsi Formativi di Qualità (buoni contenuti e Formazione per formatori)
Formazione come esigenza individuale (docente e/o singola scuola)	Formazione come priorità strategica: (crescita del Docente, della Scuola e del Paese)

Il Piano di Formazione: quali OBIETTIVI e VANTAGGI per i DOCENTI

OBIETTIVI	VANTAGGI
<u>Valorizzare la professionalità</u>	<u>Crescita professionale</u> del singolo e del gruppo
<u>Creare prospettive di sviluppo della professionalità</u>	<u>Assegnazione</u> di incarichi specifici al docente
<u>Documentare le competenze (portfolio = carta d'Identità del Docente)</u>	<u>Riconoscimento</u> di meriti e assegnazione di incarichi
Creare opportunità di <u>Innovazione</u> per le Scuole	<u>Innovazione permanente e condivisa</u> (le buone pratiche diventano sistema)

Il Piano di Formazione e i documenti della scuola

La legge 107/2015 riconosce che la partecipazione ad azioni formative deve riguardare l'intera comunità scolastica. In tal senso il Piano della Formazione definito a livello nazionale:

- fissa le priorità formative del paese
- si collega e ispira i Piani di Formazione delle scuole organizzate in rete.

Pertanto le **scuole** dovranno redigere un **Piano Formativo** triennale, parte integrante del PTOF, ispirato a quello nazionale, **che si raccordi con le esigenze formative della rete di ambito**, ma allo stesso tempo, adatto ai bisogni formativi che ogni territorio avrà cura di individuare coinvolgendo direttamente i docenti mediante il **Piano individuale di Sviluppo Professionale**.

Il piano individuale, inserito nel **portfolio** del docente, si articola in tre macro-aree:

1. Area delle competenze relative all'insegnamento
(**competenze didattiche**)

2. Area delle competenze relative alla
partecipazione scolastica (**competenze**
organizzative)

3. Area delle competenze relative alla propria
formazione (**competenze professionali**)

Gli Obiettivi di processo che la scuola può indicare e definire per raggiungere i risultati...

RAV



Analisi interne e fotografia della scuola

PdM



Fissa gli obiettivi di miglioramento della scuola

Piano della
Formazione



Definisce le azioni formative della scuola

PTOF



Parte del RAV e racchiude il PdM e il Piano della Formazione

Il portfolio professionale del docente

Il portfolio professionale del docente include il Bilancio delle competenze, già sperimentato per la formazione dei docenti neoassunti negli ultimi due anni.

Il MIUR ha previsto la predisposizione di una piattaforma **on-line** nella quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria “storia formativa e professionale”.

Il portfolio consentirà ai docenti di costruire il proprio percorso formativo.

Il Portfolio è...

Uno **strumento** che si avvarrà di una **piattaforma on line a disposizione del Docente**

Suddiviso in due parti

- ❖ **Pubblica** (MIUR): per indicare riferimenti, risorse e link esterni
- ❖ **Riservata**: gestita internamente dal **Docente**

Parte integrante del fascicolo digitale del Docente

Il Documento che raccoglie:

- **Curriculum Professionale**
- **Attività Didattica**
- **Piano individuale di Sviluppo Professionale**

Il Portfolio consente di...

Descrivere il curriculum comprensivo della storia formativa di ciascun Docente

Mettere a **disposizione** di ogni **Dirigente Scolastico il curriculum digitale del Docente**

Elaborare il Bilancio delle Competenze

Valutare la Qualità e la Qualità della Formazione effettuata
(monte ore, modalità, contenuti)

Le macro aree della formazione del personale scolastico

Il Piano nazionale è un documento piuttosto flessibile: le nove macro-aree individuate per la formazione rappresentano l'intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze degli insegnanti e degli studenti.

Il Piano sottolinea come le azioni formative debbano essere flessibili e adeguate ai numerosi e complessi contesti che caratterizzano il sistema scolastico e il territorio italiano. Ciò è reso possibile soprattutto attraverso la promozione delle reti di scuole che potranno mettere a fattore comune esperienze passate e progettare percorsi innovativi avvalendosi anche di gruppi di insegnanti esperti.

Le **aree e/o priorità** della formazione 2016/2019 si possono incardinare in un sistema che si basa sul raggiungimento di **tre competenze essenziali** per il buon funzionamento della scuola.

E SONO...

Competenze

Aree della Formazione

Competenza di Sistema

- Autonomia Didattica
- Valutazione e Miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

Competenza per il 21° secolo

- Lingue Straniere
- Competenze Digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e Lavoro

Competenze per una scuola inclusiva

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del Disagio Giovanile

Il Piano prevede anche...

«La Formazione per i Dirigenti Scolastici»

Il Piano comprende anche azioni formative rivolte ai Dirigenti Scolastici. Si tratta di percorsi che consentono lo sviluppo professionale del dirigente in vista delle sfide che la scuola si pone.

Ma anche una Formazione rivolta a tutto il Personale della Scuola...

Le Competenze chiave del Dirigente Scolastico

<u>Leadership</u>	<u>Aspetti decisionali, gestione del tempo e delle risorse</u>
Gestione del personale e dell'ambiente di lavoro	Valorizzazione delle risorse umane, collaborazione, negoziazione, gestione dei conflitti, capacità di ascolto
Autonomia scolastica e Innovazione	Comprendere, governare e promuovere l'Innovazione
Qualità dell'Insegnamento	Sostenere le scelte didattiche di qualità
Rapporti con la comunità scolastica	Valorizzare i rapporti con il territorio, nella rete o con le altre reti
Valutazione e Miglioramento	Analizzare i risultati della valutazione e progettare azioni per il miglioramento

L'ORGANIZZAZIONE: GLI ATTORI (MIUR, USR, RETI, SCUOLA-POLO, ISTITUTI, RICERCA)

Gli attori della formazione e i loro compiti

MIUR - CABINA DI REGIA-

(Dirigenti amministrativi e tecnici del Ministero)

- **Definisce** gli indirizzi strategici e le regole di funzionamento del **Piano Nazionale di formazione**
- **Ripartisce** le risorse pubbliche
- **Monitora i risultati**
- **Sviluppa accordi** aggiuntivi con i partner

USR

STAFF REGIONALE DI SUPPORTO

(Dirigenti Tecnici, Dirigenti Amministrativi, Dirigenti Scolastici, Docenti comandati)
I dirigenti tecnici: coordinamento e supporto

- **Promuovere** la costituzione di reti di scuole
- **Accompagnare** le reti di scuole
- **Valorizzare le risorse professionali** presenti sul territorio con accordi
- **Monitorare la formazione** dei docenti
- **Coordinare e organizzare le attività formative** sul territorio per i **neo-assunti**
- **Organizzare la formazione** per i dirigenti

RETI DI SCUOLE

(Scuole all'interno di ciascun ambito territoriale)

- **Progettano e organizzano** la formazione del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole
- **Individuano una scuola polo** per la formazione

SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE

(Una scuola per ciascuna rete d'ambito)

- Può essere **una scuola diversa** dalla scuola capo-fila dell'ambito territoriale
- **Coordina la progettazione e l'organizzazione** delle attività formative
- E' **assegnataria delle risorse finanziarie** provenienti dai fondi nazionali
- Ha la **gestione amministrativa-contabile** delle iniziative formative
- **Si interfaccia** con l'USR per le attività di **cooprogettazione, monitoraggio e Rendicontazione**

ISTITUTI SCOLASTICI

- **Progettano il proprio piano triennale di formazione all'interno del PTOF**
- **Garantiscono la coerenza dei propri piani di formazione con il RAV, il PdM, il Piano Nazionale della Formazione**

INVALSI, INDIRE

- **Allineano gli strumenti del Piano (portfolio, standard dei docenti) verso i migliori standard internazionali**
- **Raccolgono e valorizzano le migliori pratiche**
- **Forniscono strumenti innovativi per il monitoraggio (griglie, questionari)**

**UNIVERSITA', ENTI
ACCREDITATI,
ASSOCIAZIONI (Direttiva n.
170/2016)**

- **Promuovono** azioni di formazione
- **Diffondono** esperienze di ricerca
- **Coordinano progetti di ricerca-azione**
- **Predispongono** le azioni di **tirocinio** nelle scuole

La formazione organizzata in **UNITA' FORMATIVE**

Le scuole articoleranno le attività di formazione in **UNITA' FORMATIVE** che, **programmate e attuate su base triennale**, dovranno essere coerenti con il *Piano Nazionale* e con i propri *Piani formativi*.

Le unità formative possono essere **promosse e attestate (art 1 D. 170/2016)**:

- dalla scuola*
- dalle reti di scuole*
- dall'Amministrazione
- dalle Università e dai consorzi universitari
- da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola

La scuola deve garantire ad ogni docente **almeno UNA** unità formativa per ogni anno scolastico.

***comma 6 art 1 D.170/16: “Le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione singole o in rete sono soggetti di per sé qualificati a offrire formazione al personale scolastico...”**

Le unità formative possono prevedere:	Sono unità formative anche la formazione come:
Formazione in presenza	Animatori Digitali
Formazione on-line	Team per l'innovazione
Sperimentazione didattica	Tutor neo-immessi
Lavoro in rete	Coordinatori per l'inclusione
Approfondimento personale e collegiale	Ruoli chiave sull'Alternanza scuola-lavoro
Documentazione e forme di restituzione alla scuola	CLIL
Progettazione e rielaborazione	

Come è documentata la Formazione: l'Ecosistema Digitale

Gli Strumenti

La Piattaforma Elettronica

- ✓ garantisce l'**incontro** tra domanda e offerta di formazione
- ✓ contiene un **catalogo** delle iniziative di formazione tra le quali il docente potrà scegliere mediante **iscrizione**
- ✓ contiene gli **indicatori di qualità** che consentono il **monitoraggio** sulla formazione (questionari)

Portfolio Docente

- ✓ **documenta** tutte le **iniziative** a cui partecipa il docente
- ✓ porta alla **definizione del curriculum professionale** di ogni docente.

Garantire una formazione di qualità

L'obiettivo del Piano è quello di garantire la qualità e la validità delle azioni formative e la **reale crescita** professionale dei docenti e dell'intera comunità scolastica.

Pertanto diventa essenziale disporre di :

- **indicatori** che consentano di monitorare la **qualità** e l'**efficacia** delle iniziative di formazione.
- **Strumenti** che permettano di **rafforzare e diffondere l'efficacia**

Monitoraggio della...	Strumenti per rafforzare e diffondere la qualità
Qualità del coinvolgimento	Finanziamento dedicato alla promozione di progetti innovativi (MIUR con SNV)
Qualità metodologica	Biblioteca delle migliori attività formative (curata da INDIRE)
Qualità dell'impatto	Banca dati dei migliori formatori (MIUR con INDIRE)
Qualità della trasferibilità e diffusione	Fondo dedicato per la collaborazione internazionale dei docenti (MIUR)

Le fonti di finanziamento del Piano

La fonte di finanziamento	Totale risorse per il triennio 2016/19
Legge 107/2015	120 Milioni di euro
PON 2014-2020	160 milioni di euro
Altri Fondi MIUR	45 milioni di euro
TOTALE PIANO DI FORMAZIONE	325 MILIONI DI EURO
Carta del docente	1486 MILIONI EURO

Staff Regionale di Supporto USR Marche

E' costituito da:

- Dirigenti Tecnici;
- Dirigenti Amministrativi degli uffici provinciali;
- Docenti distaccati su autonomia scolastica e sui progetti nazionali.

Garantisce il collegamento tra il sistema centrale (MIUR), regionale e le reti di scuole;

Organizza il monitoraggio e diffonde le pratiche più efficaci

Si articola in gruppi di lavoro, uno per ciascun ambito territoriale;

I compiti:

- Organizza nel mese di ottobre, conferenze di servizio interprovinciali per illustrare il Piano;
- Supporta ogni ambito nella scelta della scuola polo entro il 31 Ottobre;
- Raccorda tutte le scuole polo;
- Garantisce il supporto e collabora alla progettazione del piano di ciascuna rete di ambito

Grazie per la cortese attenzione!

alessandra.diemidio@istruzione.it

